



*Ministero della Salute*



Centro Nazionale Prevenzione  
e Controllo Malattie



Associazione  
Italiana di  
Epidemiologia

## Corso di formazione sulla Valutazione di Impatto sulla Salute da esposizioni ambientali: dalla stima degli impatti alla comunicazione dei rischi (ob.vo spec. 3 CCM EpiAmbNet)

3-6dicembre 2018

Regione Sardegna – Cagliari

Hotel Holiday Inn

Via U.Ticca -Cagliari

Il Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018 declina l'attuazione del macroobiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute", anche attraverso un obiettivo centrale dedicato allo sviluppo di modelli per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti che possano contribuire alla gestione di problematiche sanitarie attribuibili ad inquinamento ambientale.

L'epidemiologia italiana ha contribuito negli ultimi anni al miglioramento delle conoscenze nel campo della Valutazione Integrata di Impatto Ambiente Salute (VIAS), a partire dalle esperienze del progetto EU Intarese, che ha fatto da capostipite europeo per la declinazione delle fasi del processo di VIAS, continuando con i progetti CCM VIAS e Sespil. Nel frattempo il sistema agenziale e il programma CCM del Ministero della Salute hanno proposto linee guida sul tema, che hanno affrontato la sfida delle applicazioni di questi approcci alle realtà delle autorizzazioni con indicazioni rivolte a proponenti e valutatori.

Questa ricchezza di esperienze ha reso possibile sviluppare, nell'ambito del progetto CCM "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)" un percorso di approfondimento finalizzato alla definizione di criteri metodologici per le valutazioni quantitative di impatto (metodiche del risk assessment e health impact assessment). Questo percorso prevede l'individuazione di casi studio da sviluppare su diversi fattori di rischio ambientali e in diverse aree geografiche al fine di testare gli strumenti operativi sviluppati e produrre esempi di buona pratica.

## Programma del corso

deve essere accompagnata da un percorso di comunicazione del rischio che contribuisca a mettere in una relazione positiva i diversi stakeholder, anche perché quando si percepiscono o emergono gli impatti negativi causati dalle pressioni ambientali, la preoccupazione pubblica diventa una delle forze trainanti nel processo decisionale.

Obiettivo del presente corso quindi è tenere insieme due aspetti: la competenza nel fare e/o comprendere una VIIAS e il supporto alla gestione operativa di processi di comunicazione. Il corso quindi si articola in due parti:

1) presentazione del percorso di attuazione di una VIIAS, con particolare riferimento alla fase della valutazione quantitativa di impatto; verranno proposti e discussi casi studio nazionali e locali sulla stima dei potenziali impatti di insediamenti, programmi e politiche, al fine di poter comprendere e valutare un processo di VIIAS nelle diverse situazioni.

2) Elementi teorici in materia di comunicazione del rischio, percezione del rischio e criticità della comunicazione. Illustrazione di elementi metodologici ed operativi per l'impostazione e gestione di un processo comunicativo collegato ad un evento rischioso per la salute. Verranno stimulate le abilità comunicativo-relazionali dei partecipanti attraverso la presentazione di casi studio ed esercitazioni in cui imparare a pianificare una comunicazione adeguata. Il percorso si propone di migliorare le competenze per la creazione di messaggi efficaci.

### Struttura del Corso

Il corso consiste in contributi tematici ai quali si affiancheranno lavori di gruppo e discussione generale per una formulazione condivisa dei messaggi chiave per ciascun tema.

**Destinatari:** operatori dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL e operatori del Sistema delle Agenzie Ambientali

<b>3 dicembre</b>	<b>Titolo</b>	<b>Relatore</b>
10:00	Registrazione	
10:30	Introduzione: la strategia della Regione Sardegna in materia di ambiente e salute	Autorità Regionali e ATS
11:30	Epidemiologia ambientale in Italia e la rete EpiAmbNet	Roberta Pirastu
12.30	Inquadramento teorico della Valutazione Integrata di Impatto Ambientale Sanitaria (VIAS)e il gruppo di lavoro della Task Force del Ministero Salute	Fabrizio Bianchi
13:30	Pausa Pranzo	
15:00-	Principali modalità ed applicazioni della VIAS: l'esempio dell'inquinamento atmosferico	Francesco Forastiere / Roberta Pirastu
16:00 – 16.30	Principali modalità ed applicazioni della VIAS: l'esempio dei rifiuti	Andrea Ranzi
16:30 – 17.00	Discussione	Andrea Ranzi/ Roberta Pirastu/ F. Forastiere F. Bianchi

<b>4 dicembre</b>	<b>Titolo</b>	<b>Relatore</b>
10:00	Approccio GIS alla valutazione dell'esposizione	Andrea Ranzi
11:00	La modellistica nella valutazione dell'esposizione	Andrea Ranzi
11:30	I dati disponibili: dati di popolazione, tassi di mortalità e morbosità	Fabrizio Bianchi
12:30	Le funzioni concentrazione-risposta	Francesco Forastiere/Roberta Pirastu
13:30	Pausa Pranzo	
14:30-17:00	Esercizio introduttivo: creazione di un foglio di calcolo per la stima di impatto	Andrea Ranzi
	Il tool OMS AIRQ+ per la valutazione dell'impatto dell'inquinamento (Esercizio)	

5 dicembre	Titolo	Relatore
9:30	LA VIIAS nella valutazione di piani e programmi	Andrea Ranzi
10:30	Introduzione alla sessione su Comunicazione del rischio. La teoria della comunicazione del rischi +Discussione	Liliana Cori
13:00	Pausa Pranzo	
14:30	Ambiente e salute e le principali difficoltà che si presentano quando si deve comunicare su questo tema	Paola Angelini
15:30	Pericolo, rischio e percezione del rischio. Gli attori della comunicazione	Fabrizio Bianchi/Liliana Cori
16:30-17:00	Lavoro di discussione su due video a confronto	Paola Angelini
6 dicembre	Titolo	Relatore
9:00	Modelli di comunicazione del rischio: <i>care, consensus, crisis</i>	Paola Angelini
10:00	Il percorso di comunicazione del rischio (I parte): il gruppo di comunicazione, l'analisi del contesto, gli obiettivi, il target	Monica Soracase
11:00	Esercitazione → I parte del percorso di comunicazione del rischio	Monica Soracase P. Angelini e L.Cori
12:30	Pausa pranzo	
13:30-14:30	Il percorso di comunicazione del rischio (II parte): il messaggio e i canali	Monica Soracase
14:30-16:00	Lavoro di gruppo sulla II parte del percorso di comunicazione del rischio → produzione di un comunicato stampa	Monica Soracase P. Angelini e L.Cori